

ILL.MO SIG. PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL
TRIBUNALE DI NAPOLI

ILL.MO SIG. COMANDANTE STAZIONE CARABINIERI POZZUOLI

Noi sottoscritti **Vincenzo Figliolia**,
Roberto Gerundo, **Anna Maria
Attore**, **Vincenzo Aulitto**,
Stefania De Fraia,
Maria Esposito, **Paolo Ismeno**,
Maria Consiglia Visone,
Francesco Paolo Amato,
Mariano Amirante,
Salvatore Caiazza, **Antonio Caso**,
Sandro Cossiga,
Domenico Critelli, **Mario Massimiliano
Cutolo**, **Marzia Del Vaglio**,
Filomena D'Orsi,
Espedito Fenocchio, **Salvatore Maione**,
Luigi Manzoni,
Vincenzo Pafundi, **Gennaro
Pastore**, **Raffaele Postiglione**,
Tommaso Scotto di Minico,
Gianluca Sebastiano, **Maria
Rosaria Testa**, **Paolo Tozzi**,
Antonio Villani,

nelle rispettive qualità di Sindaco, Assessori della Giunta Comunale e
Consiglieri del civico consesso del Comune di Pozzuoli esponiamo:

Come noto, è da giorni che per prevenire la diffusione del
Covid19, più comunemente definito coronavirus, la popolazione è costretta a
restare in casa salvo la possibilità di uscire per specifiche ragioni e



compravate esigenze, determinate dai diversi D.P.C.M. che si sono susseguiti dall'8 marzo ultimo scorso in poi, previa compilazione di idoneo modulo di autocertificazione da esibire alle forze dell'ordine in caso di controllo.

La cittadinanza puteolana ha risposto egregiamente agli inviti rivolti dalla Amministrazione locale e dalle Istituzioni regionali e statali, al punto che la città di Pozzuoli è quasi deserta e i militari deputati al controllo non hanno evidenziato un numero particolare di violazioni ai decreti in vigore.

Ciononostante, il giorno 29 marzo scorso abbiamo appreso, attraverso un video circolato dapprima sui social network, che sul territorio cittadino, nel rione denominato "marocchini" a ridosso del lungomare Sandro Pertini, alcune persone si ritrovavano in strada inscenando una festa con musica e balli, nonostante i divieti imposti. Nel video si nota come decine di persone, riversate nei viali, acclamino un soggetto intento a ballare al ritmo di una musica assordante, il tutto nel giubilo generale.

Tale deplorevole episodio è stato, nella giornata successiva, ripreso da molte testate nazionali, ed infatti veniva riportato nelle edizioni del telegiornale di canale 5, rai 3 e da diversi quotidiani on line, alcuni dei quali anche nella loro versione cartacea (a mero titolo esemplificativo si riporta il link dell'articolo del giornalista Enrico Mentana, <https://www.open.online/2020/03/30/coronavirus-pozzuoli-festa-strada-50-come-nulla-fosse-sindaco-denuncio-tutti/>). Il danno di immagine alla intera popolazione è stato enorme perché, come succede di sovente, si giudica una intera comunità per colpa di pochi balordi.

Ovviamente la preoccupazione più significativa non è determinata dal danno di immagine che la città ha senz'altro subito, quanto dalla potenziale diffusione del virus. Le restrizioni, infatti, imposte hanno lo scopo di limitare al massimo i contatti tra le persone onde evitare un repentino contagio che, nella situazione attuale, avrebbe sicuramente effetti devastanti. In modo particolare, è assolutamente indispensabile indentificare i soggetti coinvolti con l'obiettivo di accertare se tra i partecipati alla "festa" vi fossero persone riscontrate positive al Covid19 o sottoposti alla quarantena



obbligatoria. Laddove tali circostanze dovessero essere riscontrate, non è escluso che tali persone abbiano potuto contribuire ad una diffusione del virus, mettendo in pericolo la salute pubblica.

Ciò posto, vogliamo le S.S.L.L. verificare se la condotta innanzi descritta, previa identificazione delle persone che l'hanno posta in essere, configuri la violazione dell'art. 452 c.p. o di qualsivoglia altro reato dovesse essere ravvisato nei fatti innanzi esposti e, dunque, procedere nei confronti di colui o coloro i quali saranno ritenuti eventualmente responsabili dei quali ne chiediamo la punizione.

Chiediamo di essere informati, ai sensi dell'art. 408 c.p.p., di eventuale richiesta di archiviazione delle indagini.

Deleghiamo al deposito del presente atto di denuncia il sindaco, Vincenzo Figliolia, anche a mezzo pec.

Pozzuoli

Vincenzo Figliolia

Roberto Gerundo

Anna Maria Attore

Vincenzo Aulitto

Stefania De Fraia







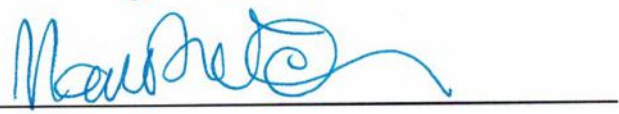


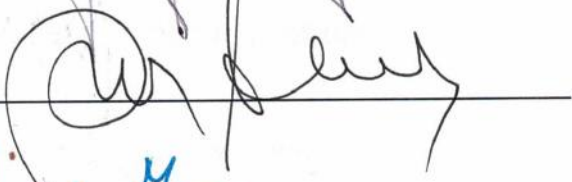
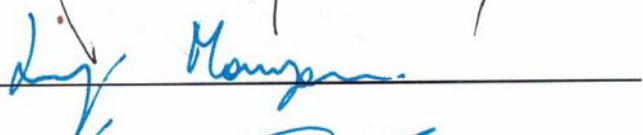



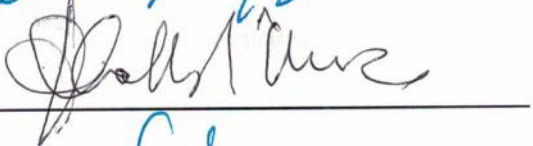
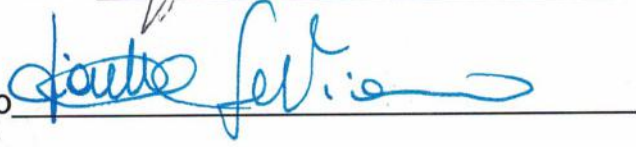
Maria Esposito

Paolo Ismeno

Maria Consiglia Visone

Francesco Paolo Amato



Mariano Amirante 
Salvatore Caiazzo 
Antonio Caso 
Sandro Cossiga 
Domenico Critelli 
Mario Massimiliano Cutolo 
Marzia Del Vaglio 
Filomena D'Orsi 
Espedito Fenocchio 
Salvatore Maione 
Luigi Manzoni 
Vincenzo Pafundi 
Gennaro Pastore 
Raffaele Postiglione 
Tommaso Scotto di Minico 
Gianluca Sebastiano 



Maria Rosaria Testa Maria Rosaria Testa.

Paolo Tozzi Paolo Tozzi

Antonio Villani Antonio Villani

